

l'Unità

Giornale del Partito comunista italiano fondato da Antonio Gramsci nel 1924

I vecchi falchi

GIUSEPPE BOFFA

V i è qualcosa di pensoso e di paradossale nelle emozioni con cui certi europei stanno reagendo all'ipotesi ormai probabile di un accordo per la soppressione degli euromissili...

Ricordiamo succintamente i fatti. Gorbaciov ha accettato a Reykjavik l'opzione zero - proposta dalla Nato. Più tardi su richiesta europea ha accantonato le condizioni su cui che collegavano il suo assenso...

Si obietta che una volta avviato questo processo potrebbe alla «denuclearizzazione» dell'Europa. Ebbene è falso. Qualora si sopprimessero tutti i missili...

Non si tratta di tutti gli europei per fortuna. Nella sua recente riunione a Roma l'Internazionale socialista ha adottato un eccellente risoluzione che accetta l'opzione zero...

Naturalmente i «falchi» europei trovano consensi in una parte del mondo politico americano ugualmente ostile all'iniziativa. Il fatto nuovo tuttavia è che dalla parte opposta sembra schierarsi in questo momento l'amministrazione di Washington...

Il pataccone

FABIO MUSCI

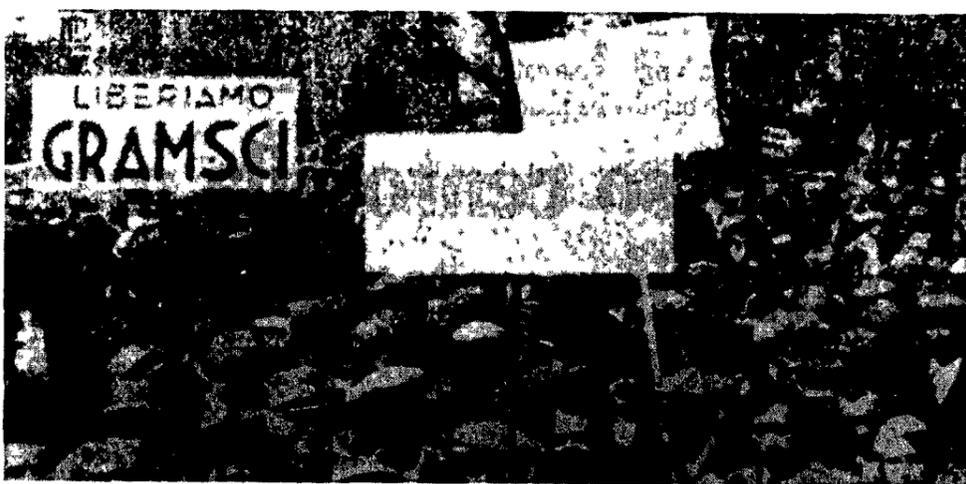
La Sdi - il progetto delle «Guerre stellari» - costi tuttora oggi uno dei maggiori ostacoli a un accordo globale tra Usa e Urss sugli armamenti atomici...

In Europa la partecipazione degli alleati alla Sdi è stata dall'inizio motivata con l'interesse economico e d'impresa. Il 21 aprile il segretario della Dileisa Usa ha presentato il «Rapporto annuale 1987 sullo stato d'avanzamento del programma Sdi»...

C'è più di una ragione di riflessione e di ripensamento. Ma nel rotolare verso generi sempre più «bassi» dello spettacolo della crisi in corso si tratta di quegli infiniti rinvii...

Sarebbe certo una forzatura sbagliata vedere in Gramsci l'anticipazione di scelte come la via italiana alla diversità delle forme di accesso al po-

Il socialismo in Occidente Trasformazioni economiche e riforma intellettuale L'elaborazione dell'idea di egemonia



Una manifestazione per la liberazione di Gramsci a Parigi

Gramsci uomo europeo

Nel suo discorso di ieri a Cagliari in occasione del 50° della morte di Gramsci, il segretario del Pci ha evocato gli insegnamenti essenziali del pensiero teorico e delle battaglie politiche del grande Sardo...

ALESSANDRO NATTA

Già prima della fondazione del Pci è presente in Gramsci l'idea delle forme specifiche della trasformazione socialista in Occidente ed essa diventerà più acuta alla metà degli anni Venti. Non si tratta solamente della presa di coscienza di una diversa fase storica segnata dal riflusso dell'ondata rivoluzionaria...

La rifondazione strategica del Pci nel congresso di Leone del '26 è già in questo ordine di idee che diventerà dominante nei Quaderni. Allora Gramsci indicherà con una metafora acuta il passaggio «dalla guerra di movimento alla guerra di posizione»...

Il movimento delle classi lavoratrici il movimento socialista ha nempito di sé la storia d'Europa degli ultimi cento cinquant'anni. Dopo guerre

grandi commercianti di morte che hanno edificato enormi fortune scavando un abisso nella coscienza e nelle coscienze con uno Stato che assiste impotente o complice...

sterminatrici regimi nefandi sommovimenti convulsi rivoluzioni e controrivoluzioni nei decenni successivi alla fine del secondo conflitto mondiale...

Ma oggi è indispensabile chiedersi se la situazione mondiale ha reso definitive le conquiste quali sia il ruolo dell'Europa, come il movimento socialista possa procedere in avanti verso il compimento delle regioni sconosciute alla sua nascita...

Il mondo oggi è unito dalla fitta rete dell'interdipendenza tra tutti i fenomeni per cui non vi è avvenimento il cui lontano che non abbia ripercussioni nella vita di ogni popolo. Eppure la comunità internazionale è divisa come non mai da linee di tensione che minacciano di spezzarla da est a ovest da nord a sud...

Le relazioni internazionali per tanta parte si fondano sulla competizione contrapposizione tra le due più grandi potenze gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica sul tremendo terreno dell'equilibrio del terrore. Da decenni gli arsenali atomici e oggi anche la militarizzazione dello spazio perseguita in un insensato sogno di dominio minacciano l'avvenire della vita stessa e ogni giorno divorano un volume incalcolabile di risorse economiche e intellettuali scientifiche...

Il movimento delle classi lavoratrici il movimento socialista ha nempito di sé la storia d'Europa degli ultimi cento cinquant'anni. Dopo guerre

grandi commercianti di morte che hanno edificato enormi fortune scavando un abisso nella coscienza e nelle coscienze con uno Stato che assiste impotente o complice...

Intervento

Il «non-partito» dei verdi e Ratzinger

LAURA CONTI

S u quei verdi che in materia di tecniche riproduttive hanno preso posizioni coincidenti con quelle del cardinale Ratzinger mi pare che ci siano delle confusioni da chiarire. Prima di tutto bisogna abituarsi a considerare i verdi per quel che sono e sostengono unanimemente di essere non un partito. Che cosa vuole dire «non essere un partito»?

È il momento di riprendere le idee positive e feconde della sinistra quelle della programmazione dell'espansione e del compimento della democrazia in tutti i campi di una riforma dello Stato fondata sui cardini del patto costituzionale...

Altri punti da chiarire una cosa sono le manipolazioni del patrimonio genetico. Un'altra cosa le tecniche produttive altra ancora le pratiche sociali. Il cosiddetto «utero in affitto» è soltanto una pratica sociale molto simile alle modalità di fecondazione assistita...

Non vogliamo per avvalorare queste scelte invocare la autorità di Gramsci anche se a questo sviluppo della nostra politica il suo pensiero è stato essenziale. Dico che è bene negleggere Gramsci perché nel le sue idee ci sono strumenti validi per la comprensione della realtà attuale e fermenti vivi per il cemento di oggi.

In una prospettiva realistica per ora sono quindi da considerare soltanto le tecniche riproduttive del sesso attraverso manipolazione del patrimonio genetico. Fuori portata è anche la clonazione.

Inoltre va chiarito che la legge può occuparsi delle tecniche riproduttive solo quando esse implicano l'intervento di un'altra persona oltre a quelle coinvolte nell'atto sessuale e in tal caso deve farlo perché in tal caso sono le tecniche riproduttive che si considerano prima di tutto un programma politico ma una concezione nuova del mondo e della vita su un sistema di valori e su grandi ideali.

potuto dire ad un solo giudice di essere innocente come di ce di essere da 19 mesi da una cella del carcere di Avellino. Ma ecco che Carlo Cesareo l'altro giovane che con Franco Russo e una ragazza aveva fatto la rapina confessata e dice che con lui non c'era nel modo più assoluto Anna Bruno. A questo punto il tabacchio vede finalmente la donna in carne e ossa e non in una foto segnaletica e dice «Non è lei la donna della rapina non ho dubbi».

TERRA DI TUTTI

DI EMANUELE MACALUSO

Anna, sei innocente Viva la giustizia!



vani che uccidono o sono uccisi con la gente che guarda attenta e impotente e non sa più cosa fare e come agire. La parte più consapevole e coraggiosa - e vero - reagisce manifesta lotta. E poi? E poi c'è la rotta ne statale che macina tutto e tutti. E infatti dopo la rapina alla tabaccheria di Pomigliano ecco le indagini i carabinieri fanno vedere a Luigi Prozzi centinaia di foto grigie segnalate e fra queste quella di Anna Bruno. Il tabacchiere dice che la ragazza della foto «sommiglia molto» alla rapinatrice «forse è lei». Anna dice però che era a casa con i suoi figli e si proclama innocente. Tutto sembra finito. Invece due anni dopo - ecco come funziona la giustizia - Anna Bruno è processata in contumacia. E latitante? No. È stata sempre a casa a tirare avanti come può con i suoi quattro figli. Imputata per rapina a mano armata non è stata arrestata non è stata avvertita in modo tale da potersi difendere. Sembrava essere stata dimenticata dalla giustizia. Invece il processo c'è stato e c'erano tre fogli e mezzo di carta scritta dal giudice che la rinviava a giudizio. Anna Bruno ha un difensore d'ufficio e c'è un avvocato. Ma continua a non sapere nulla della condanna e va in Prefettura per sollecitare il rilascio della giustizia. E la era stata ritrattata. Solo allora viene «individuata» e i carabinieri la cercano e la trovano a casa con i quattro figli che debbono poi trovare una sistemazione presso i parenti visto che Anna va in carcere.

Chi è Anna Bruno? Nessuno. Nessuno per la giustizia italiana. E questa donna finisce in carcere dimenticata. E ci finisce perché la sentenza è definitiva. Infatti nessuno ha firmato l'appello per un altro processo. I termini sono tutti scaduti e così Anna non ha

l'Unità

Gerardo Chiaromonte direttore Fabio Musci condirettore Renzo Foa e Giancarlo Bosetti vicedirettoni

Edizione spa l'Unità Armando Sarti presidente Esecutivo Enrico Lepri (amministratore delegato) Andrea Barbato Diego Bassini Alessandro Carr Gerardo Chiaromonte Pietro Verzelletti

Direzione redazione amministrazione 00185 Roma via dei Taurini 19 telefono 06/4950351 2 3 4 5 e 4951251 2 3 4 5 telex 617461 20182 Milano viale Fulvi o Te. 51 75 telefono 02/64401 Iscrizione al n. 243 del registro stampa del tribunale di Roma iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555 Direttore responsabile Giuseppe F. Mennella

Concessionaria per la pubblicità SIPRA via Bertola 34 Torino tel. 011/57531 SPI p.za S. Lorenzo in Lucina 26 Roma tel. 06/672031

Stampa Nig spa direzione e uffici viale Fulvio Testi 75 20162 stabilimenti via Cino da Pistoia 10 Milano via de Pelasgi 5 Roma